



GIURISPRUDENZA

La sentenza n.14493 della Suprema Corte del 9 maggio 2022 conferma che non si realizza un abuso del diritto qualora la scelta di un regime di tassazione più favorevole per l'imprenditore non sia connotato anche dalla circostanza dell'indebito vantaggio e, cioè, contrario alle finalità delle norme tributarie.

Il caso è quello di una società che, acquisita una partecipazione, ne percepisce un dividendo detassato al 95%.

La partecipazione viene successivamente ceduta con il realizzo di una minusvalenza interamente deducibile dal reddito d'impresa.

Tale sequenza non è stata ritenuta anomala e nemmeno fittizia dalla Corte in quanto rispondente ad una ordinaria logica commerciale e ciò per il motivo che l'operazione non era stata circolare come invece avviene, per esempio, nel caso del "dividend washing"- Nemmeno il breve arco temporale in cui si consumano gli eventi viene considerato sintomo di abuso.

Di rilievo anche come la Corte sottolinei il fatto che l'iniziativa imprenditoriale non sia sindacabile dall'Amministrazione nel caso specifico.



